



PROGETTO
“PROAGÒN”

A.S. 2023/2024

YOUNG AND BEAUTIFUL (PIGMALIONE E GALATEA)
LABORATORI DI INTERPRETAZIONE DEL MITO PER UN TEATRO COLLETTIVO CON LE SCUOLE

“GALATEA
Ma in mezzo a tanto stordimento
non mi hai detto chi io sia! Ah!
PIGMALIONE
Che importa chi tu sia
se l'arte mia ti partori?
[...]
GALATEA
Dimmi chi son?
PIGMALIONE
Una donna.
Ed è il mio amore che ti ha creato
ti ha scalpellato con fervor”
da *La bella Galatea* di Franz von Suppè e Henrion Poly.

Premessa:
come siamo arrivati qui?

Dalla prima edizione svolta nel 2016, il progetto *Proagòn* ha coinvolto decine di migliaia di studentesse e studenti siracusani in processi teatrali di approfondimento e creazione drammaturgica scolastici. Dal mito alla realtà, dal teatro alla scuola e viceversa.

Le storie ed i modelli letterari su cui si è fondata la cultura occidentale sono stati utilizzati nelle scuole come dei “ventagli” con i quali soffiare sopra le strutture psicologiche ed emotive, le categorie semantiche ed interpretative della società che abitiamo, fino a scoprirne le mutabili radici culturali ed umane. Un modo per conoscere il mondo dentro ed intorno a noi attraverso la loro problematizzazione: la guerra, le metamorfosi, il teatro, la città ideale, l’idea stessa di “classico”.

Un percorso fantastico condiviso capillarmente con le comunità scolastiche cittadine che, nell’edizione 2023, ha prodotto molteplici risultati scenici presentati all’Urban Center ed un incontro speciale al Teatro Greco di Siracusa a cui hanno partecipato circa quattromila persone.

Quell'appuntamento finale rappresenta il punto di partenza della nuova proposta progettuale condivisa dalla Fondazione INDA – mediante la sezione “F. Balestra” dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico – e dal Comune di Siracusa per l'anno scolastico 2023/2024.

Proposta:

Proagòn 2024, un “coro” della Città.

Laddove la società fatica a trovare risposte facilmente percorribili alle sfide del mondo contemporaneo, il teatro, con la sua forza generatrice di socialità ed il suo spazio reale ed immaginario in cui tutto può succedere, propone – sperimenta – rilancia un modello alternativo di convivenza e collaborazione civile, provando a superare la consueta frammentazione degli interventi attraverso un percorso interscolastico che si pone come obiettivo finale la creazione di un grande “coro” (inteso nella sua funzione nel teatro antico) composto da tutte e tutti i partecipanti.

Farsi coro può forse essere un modo, giocoso ed alternativo, di *farsi Città*; di riscoprire il piacere, il brivido, l'emozione, la forza di sentirsi parte attiva di una collettività che necessita di noi, della nostra voce, dei nostri corpi, della nostra riflessione critica volta al costante miglioramento del mondo che abitiamo. *Farsi coro* è anche un esercizio di ascolto di sé stessi e degli altri, un gioco in cui poter sperimentare la potenza magica della relazione tra generazioni e comunità scolastiche differenti, tra parole e corpi, tra storie personali e miti di tutti.

*Senza mito ogni civiltà perde la sua sana e creativa forza di natura:
solo un orizzonte delimitato da miti può chiudere in unità tutto un movimento di civiltà.
Solo dal mito le forze della fantasia e del sogno apollineo vengono salvate dal loro vagare senza direzione.
Le immagini del mito devono essere i demonici custodi [...] sotto la cui vigilanza cresce l'anima giovane, e
dai cui segni l'uomo interpreta la propria vita e le proprie lotte: e perfino lo Stato non conosce leggi non
scritte che siano più potenti del fondamento mitico, il quale garantisce la sua connessione con la religione, il
suo crescere da rappresentazioni mitiche
da “La nascita della tragedia” di F. Nietzsche.*

Tema:

Pigmalione, non sono come tu mi vuoi!

*Avendole viste condurre vita dissoluta, Pigmalione,
disgustato dei vizi illimitati che natura ha dato alla donna [...] un giorno, con arte invidiabile scolpì nel bianco avorio una statua,
infondendole tale bellezza, che nessuna donna
vivente è in grado di vantare; e s'innamorò dell'opera sua
da “Metamorfosi” di Ovidio.*

Ovidio ci racconta di uno scultore (Pigmalione) che, ingabbiato dai suoi pregiudizi sul genere femminile, scolpisce a sua immagine una statua a cui gli dèi daranno vita e della quale si innamorerà. In epoca moderna il librettista H. Poly ed il musicista F. von Suppé aggiungono alla vicenda il personaggio del mecenate Mida che, con le sue illimitate risorse economiche, crede di poter comprare la bellezza – indistintamente che si tratti di statue o persone – col suo denaro.

La statua diventa la “giovane e bella” Galatea che, fin dalla nascita, sembra avere come unico destino quello di essere una donna amante, amata ed adulata dai due personaggi da operetta che rappresentano il potere: il famoso Pigmalione ed il ricco Mida.

Insieme ai docenti dell'Accademia dell'INDA le scuole di Siracusa si divertiranno ad interrogare le tre figure mitologiche per scandagliarne i contenuti e sperimentarne le molteplici interpretazioni: i rapporti di potere nelle relazioni sociali – familiari – affettive che “pietrificano” gli individui (o li fanno sentire tali) dentro stereotipi di genere e generazionali che potrebbero rivelarsi obsoleti.

Gli incontri laboratoriali consentiranno l'esplorazione dei numerosi sottotemi: il rapporto tra aspettative sociali ed ambizioni personali, la percezione del proprio corpo ed il giudizio degli altri, gli stereotipi di mascolinità e femminilità, il rapporto tra potere d'acquisto e valore della bellezza universale.

Tappe: come ci organizziamo?

*Siamo «solo gli interpreti di interpretazioni»
M. Montaigne citato da G. Steiner.*

Il cronoprogramma prevede:

- 1) dicembre 2023 – gennaio 2024:
 - 1 incontro di presentazione laboratoriale in classe;
- 2) febbraio 2024:
 - 2 incontri laboratoriali di interpretazione del mito in classe;
- 3) marzo – maggio 2024:
 - 6 incontri preparatori per la rappresentazione finale;
- 4) maggio 2024:
 - 1 prova generale con tutte le scuole insieme;
- 5) 20 maggio 2024:
 - gran finale al Teatro Greco di Siracusa!

Il progetto si realizzerà attraverso la consueta rete diffusa di laboratori teatrali e multidisciplinari attivati all'interno delle scuole aderenti, ed un'inedita fase di creazione scenica che coinvolgerà tutte le classi in un unico esito finale a partire da un testo che sarà elaborato dall'Accademia dell'INDA:

- FASE 1, *conoscenza ed esplorazione laboratoriale* (3 incontri):
presentazione cooperativa ed interattiva della storia mitologica e dei suoi personaggi principali fatta dai docenti dell'ADDA all'interno delle classi per approfondirne giocosamente i contenuti e raccogliere suggestioni e proposte interpretative del mito;
- FASE 2: *elaborazione corale* (6 incontri):
Nel corso degli appuntamenti le studentesse e gli studenti prepareranno una rappresentazione corale guidati dai docenti ed artisti della Fondazione INDA che proporranno loro un copione teatrale ispirato alle suggestioni nate nella prima fase. L'elaborazione del testo sarà a cura dell'Accademia del Dramma Antico. I primi cinque incontri si terranno presso gli istituti scolastici. L'ultimo sarà in spazi in corso di definizione in modo da consentire una prima prova con più scuole insieme.
- FASE 3: *prova generale e rappresentazione*:
Il lavoro preparatorio fatto nelle singole classi durante le fasi precedenti troverà compimento nella costituzione di un grande “coro” formato da tutte le scuole

partecipanti (prova generale) che si presenterà al pubblico del Teatro Greco di Siracusa il 20 maggio 2024, giorno della rappresentazione finale.

Un programma capillare di costruzione collettiva, un processo di creazione teatrale interscolastica: 40 laboratori teatrali e multidisciplinari in oltre 20 istituti scolastici siracusani per trasformarsi nel più grande coro della Città (inteso nella sua funzione teatrale antica) che il 20 maggio 2024 presenterà una proposta di riflessione e divertimento scenico sui contenuti ispirati al mito di Pigmalione, Galatea e Mida, approfonditi nelle classi ed elaborati in forma drammaturgica dall'Accademia del Dramma Antico e dagli artisti che accompagneranno la creazione e la messa in scena finale. Professionisti e scuole insieme per una *fiesta del teatro* con la Città.

Formazione docenti: un workshop dedicato!

In ascolto alle richieste ed ai suggerimenti dei docenti coinvolti nelle edizioni precedenti, in quel virtuoso dialogo tra teatro e scuole che ci proponiamo di rendere sempre più efficace, il progetto si impreziosisce di un'altra opportunità di formazione riservata, in questa occasione, solo ad insegnanti: un workshop sui modelli e le pratiche teatrali per la didattica ideato e curato da Michele Dell'Utri. Un'occasione per condividere strumenti e tecniche attoriali facilmente sperimentabili dai docenti durante l'ordinaria attività didattica che, contestualmente, consentirà di far proprie alcune metodologie messe in campo dagli artisti dell'INDA durante la realizzazione del progetto.

Il workshop si terrà durante il mese di febbraio 2024 ed avrà la durata di 4 ore.

*Ci è offerta la possibilità di dire tutto, in tutti i modi possibili;
e dobbiamo arrivare a dire una cosa, in un modo particolare.*

Italo Calvino

Note a margine:

Una nuova edizione che si pone l'ambizioso obiettivo di superare l'idea di singola classe, scuola, comunità, per provare a rispondere alle sfide della socialità talvolta poco espressa delle nuove generazioni ed alle richieste di intere classi di docenti (e famiglie) che tentano quotidianamente delle soluzioni educative e didattiche per favorire l'inclusione sociale, la riduzione dell'isolamento personale e culturale, la consapevolezza dell'emotività e del pensiero critico, della forza generativa dell'esperienza sensoriale condivisa con altre persone.

Tutto immaginato come un processo di riflessione coinvolgente e giocosa di una Città che prepara insieme una collettiva *fiesta* del teatro.

Il progetto è ideato e curato da Michele Dell'Utri con la collaborazione di Giulia Valentini e realizzato con il gruppo di docenti della sezione "F. Balestra" dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico dell'INDA (Serena Cartia, Simonetta Cartia, Michele Carvello, Mariuccia Cirinnà, Michele Dell'Utri, Gianni Luca Giuga, Attilio Ierna, Dorian La Fauci, Ernesto Marciante, Elena Polic Greco, Rosaria Salvatico, Giulia Valentini) e con la collaborazione del Comune di Siracusa.